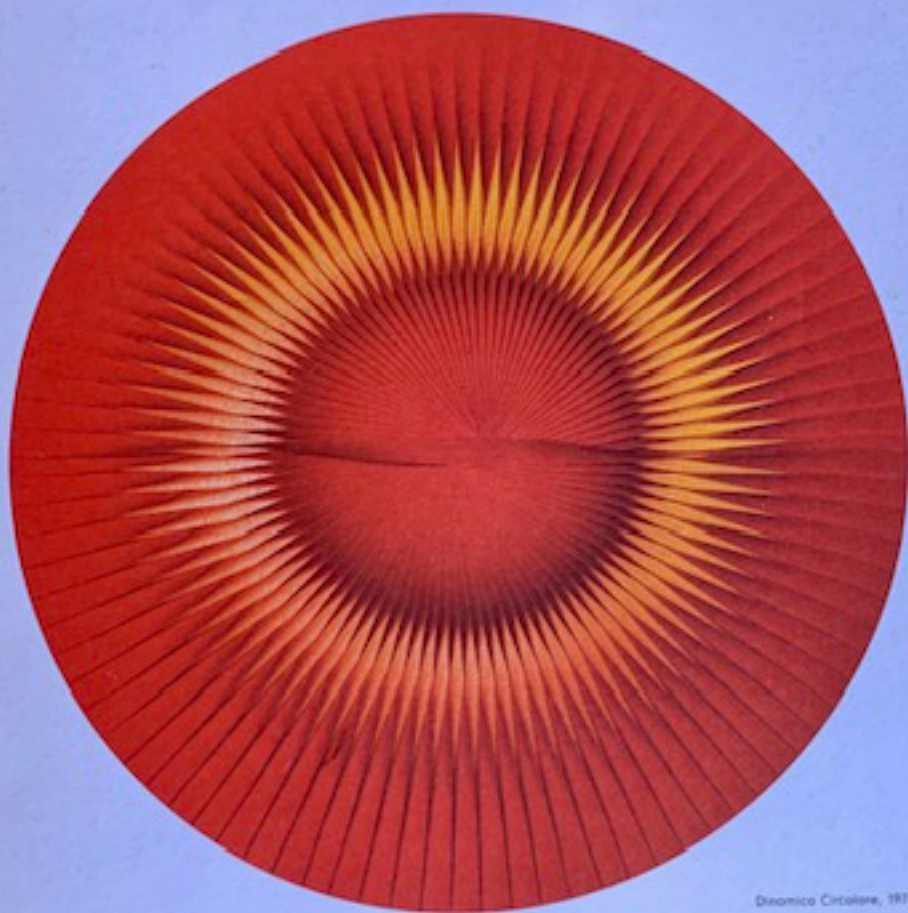


Stone Copy

# PLATFORM

art&culture



Dinamica Circolare, 1970

# ALBERTO BIASI

REFIK ANADOL | YAYOI KUSAMA | NINO MUSTICA | LUIGI ONTANI  
NERI OXMAN | MAX PAPESCHI | ROMINA RESSIA  
TOWN AND CONCRETE | AI WEIWEI

ART & Culture Numero 2 - Anno 1 - 2018 - Pubblicarsi Srl - Milano - Prima Inmissione 8 Giugno 2018 - Italy 10 € - A 15 € - B 15 € - D 19 € - F 14 € - UK 12 € - P 14 € - E 14 € - CH 15 CHF - ISSN 2611-9745





Cristina Bigliatti  
Ph. xxxxxxxx xxxxxxxx

# Sliding



xxx xxxx xxxx xxx  
Ph. ©X.XaxtXl

A CONVERSATION WITH  
ANIL KAKAR

# Doors

“Every cloud has a silver lining” is a phrase my grandmother often used to repeat to me and which always confused me, especially when I didn’t understand how having my ice cream fall on the ground could be positive in any way. I suspect that Anil Kakar also heard this phrase said a few times about ten years ago, at the onset of the great economic crisis that hit first the United States and then the rest of the world. Founder of the Anil Kakar House of Design, the story of this Miami businessman with Indian origins is so interesting that it deserves to be told.

Non tutto il male vien per nuocere. È una frase che mia nonna mi ripeteva spesso e che mi lasciava perplessa, soprattutto perché non capivo in che modo l’aver rovesciato a terra il gelato potesse essere un fatto positivo. Ho il sospetto che anche Anil Kakar se lo sia sentito dire una decina d’anni fa, all’inizio della grande crisi economica che ha colpito gli Stati Uniti e poi tutto il mondo. Founder della Anil Kakar House of Design, la storia di questo un businessman di Miami con origini indiane, è così interessante che merita di essere raccontata.



Ph. Christopher Logan





XXX XXXX XXXX XXX  
Ph. ©X.Xaxt xl

At that time, Kakar was working in the banking and financial sector and enjoying a solid career which he had started about ten years previously and which occupied him full-time. Then suddenly there was the financial crash and like a bolt from the blue, the crisis overturned the quiet routine of his life. And just like my grandmother said “every cloud has a silver lining”: when he was on the edge of the ravine, instead of falling, Anil Kakar found the courage to fly. The crisis turned into an opportunity to shake up his working life and to stimulate him into pursuing the passion that he had quietly been nurturing since he was a child: the world of design.

While not having any formal training or education in the field of design, Kakar was ready to learn from other people and open to accepting stimuli from a range of sources including books, magazines and television. He opened a furniture store in Miami with the intention of making it unique and eclectic and focused initially on vintage pieces and antiques because he was (and still is) passionate about the Green Movement, a school of thought which encourages recycling in order to give new life to objects and furniture, remodeling them and infusing them with a modern lifestyle. Over time he developed an interest in new products that were always very special and from all parts of the world. While visiting some of the main international antiques trade fairs, he felt the need to dedicate a good part of his showroom to unique and artistic pieces, coming from other continents, from other cultures and characterized by unusual and fascinating styles.



XXX XXXX XXXX XXX  
Ph. ©X.Xaxt xl

Kakar all'epoca lavorava nel settore bancario e finanziario, una carriera solida avviata da ormai 10 anni, che lo occupava a tempo pieno. Poi, improvvisamente, il crash finanziario. Come un fulmine a ciel sereno, la crisi interrompe la tranquilla routine della sua vita. E proprio come diceva mia nonna “non tutto il male vien per nuocere”: quando si trova sul ciglio del burrone, invece di cadere, Anil Kakar trova il coraggio di volare. La crisi si trasforma in un'occasione per scuotere la sua vita lavorativa, e per stimolarlo ad inseguire la passione che lo animava fin da piccolo: il mondo del design.

Pur non avendo nessuna formazione ufficiale o un'istruzione nel campo del design, Kakar è pronto ad imparare da altre persone ed aperto a ricevere stimoli provenienti da libri, riviste, televisione. Apre quindi un negozio di arredamento a Miami con l'intenzione di renderlo unico ed eclettico. Inizialmente si concentra su vintage ed antiquariato, perché molto appassionato del Green Movement, corrente che incoraggia il riciclaggio, allo scopo di dare nuova vita agli oggetti e ai mobili, rimodellandoli ed infondendogli lo stile di vita moderno. Col tempo si lascia coinvolgere dall'attrazione per i nuovi prodotti, sempre molto particolari e provenienti da tutte le parti del mondo. Visitando alcune tra le principali fiere internazionali di antiquariato, sente la necessità di dedicare buona parte del suo showroom a pezzi unici, artistici, provenienti da altri continenti, da altre culture, caratterizzati da stili peculiari ed affascinanti.



XXX XXXX XXXX XXX  
Ph. ©X.Xaxt xl





As he tells me about his life, I can feel his enthusiasm growing as he reveals the details of his work so I tell him I think he was very brave to take such a leap into the dark: He candidly replies: "I was almost 40 years old and I was at a crossroads. If I hadn't done it then, when could I have done it? I didn't want to wait until I was 70 or 80 years old to take my life into my own hands and so I told myself it was time." When I ask him if he has designed some of the pieces on show he replies: "Unfortunately I can't draw, I'm not talented enough. I actually did do some work during college, but I couldn't see myself behind a drawing board for the rest of my life. Well, my father is an engineer so maybe there's something in my blood" he smiles. " Really, I feel more like a symphony orchestra conductor: I have a vision, ideas are born from that and I imagine how the finished product should be. But above all I have a great team of people who do the real work".

Mentre mi racconta la sua vita, sento il suo entusiasmo crescere mano a mano che mi rivela i particolari del suo lavoro. Allora lo incalzo dicendogli che è stato molto coraggioso a fare questo salto nel vuoto, e lui candidamente risponde: "avevo quasi 40 anni e mi trovavo di fronte ad un punto di svolta. Se non l'avessi fatto allora, quando avrei potuto farlo? Non volevo aspettare di avere 70 o 80 anni per prendere in mano la mia vita e quindi mi sono detto che quello era il momento". Quando gli chiedo se sia lui a progettare alcuni dei pezzi in mostra, mi risponde: "non disegno purtroppo, non sono così talentuoso. Ho fatto alcuni lavori, in realtà, durante il college, ma non mi vedevo dietro il tavolo da disegno per il resto della mia vita. Beh, mio padre è un ingegnere, quindi forse qualcosa nel mio sangue ce l'ho", sorride. "Mi sento più come un direttore d'orchestra sinfonico: ho una visione, poi nascono le idee ed immagino come dovrebbe essere il prodotto finito. Ma soprattutto ho una grande squadra di persone che realizzano il lavoro".

XXX XXXX XXXX XXX  
Ph. ©X.Xaxtl





XXX XXXX XXXX XXX  
Ph. ©X.Xaxt xl

From humble beginnings, the Anil Kakar House of Design has grown rapidly and has now become a small community which depends on local handicraft businesses and the skills of their craftsmen and women in order to give visibility to their artistic skills. Customers from all over the world rely on Anil's elegant and multifaceted good taste to create the interiors of their Miami mansions - fabulous environments that come to life by merging architecture, design and art. This last in particular is the means through which Anil "stages" the characteristics of his clients, personalizing each project.

"Art really enhances the overall sensorial experience of a great interior design" says Kakar, and I cannot help wondering how things might have gone if he hadn't taken that leap into the unknown those 10 years ago.



XXX XXXX XXXX XXX  
Ph. ©X.Xaxt xl

Dagli inizi la Anil Kakar House of Design è cresciuta velocemente: è diventata una piccola comunità, che si affida alle realtà artigianali locali, allo scopo di far rifiorire le maestranze e di dare visibilità alle loro doti artistiche. Clienti provenienti da tutto il mondo si affidano al gusto raffinato e poliedrico di Anil, per realizzare gli interior delle loro magioni a Miami. Ambienti da favola prendono vita fondendo architettura, design e arte. Quest'ultima, in particolare, è il mezzo attraverso il quale Anil "mette in scena" le caratteristiche dei clienti, personalizzando ogni progetto.

"L'arte migliora davvero l'esperienza sensoriale complessiva di un grande interior design", chiosa Kakar, e io non posso fare a meno di chiedermi come sarebbe andata se 10 anni fa non avesse fatto quel salto nel vuoto.